

Allegato n° 184 alla delib. n. 106 del 11/10/10

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA,
POLO LOGISTICO INTEGRATO S.P.A. – MORTARA

con l'intervento della
CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SINERGIE
E LO SVILUPPO DEL TRASPORTO INTERMODALE
TRA IL PORTO DI SAVONA VADO E L' INTERPORTO DI MORTARA

PREMESSE

Visto

- Che lo sviluppo di sinergie fra il sistema portuale ligure e le strutture logistiche del Nord Ovest costituisce il punto centrale del Masterplan della Logistica del Nord Ovest elaborato in sede di Fondazione SLALA, con la presenza delle Regioni Liguria e Piemonte, delle Amministrazioni Provinciali di Genova, Savona, Alessandria e da vari Comuni e Camere di Commercio
- Che il disegno di legge per la riforma della legislazione in materia portuale, oggi in discussione in Parlamento, include uno specifico articolo sui "sistemi logistico portuali", nel quale si prevede che le Autorità Portuali possano promuovere l'integrazione fra porti e retroporti, anche attraverso l'impostazione di servizi di navettamento ferroviario, allo scopo di migliorare l'efficienza complessiva del sistema logistico-portuale, favorire il rapido inoltro di grandi volumi di merce ed alleggerire la pressione sulla rete di trasporto stradale.
- Che su tale ipotesi l'intera Commissione si è espressa positivamente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



Ricordato

- Che già all'inizio degli anni '90 l'Autorità Portuale di Savona aveva compreso la necessità strategica di una forte connessione fra le banchine portuali ed i mercati, individuando nella rete della retroportualità la giusta interfaccia per uno sviluppo ordinato della logistica, ed aveva favorito, con l'approvazione della legge 240/90 sugli interporti, l'istituzione nel 1996 del VIO (interporto di Vado), che, dopo una prima fase di avvio, ha trovato un significativo sviluppo, recentemente consolidato con l'ingresso nel capitale sociale di nuovi importanti soci.
- Che negli ultimi quindici anni il porto di Savona Vado ha significativamente incrementato il proprio volume di traffico, riuscendo anche durante la recente crisi economica a contenere le perdite ed a sviluppare importanti settori di traffico (frutta, cabotaggio, rinfuse specializzate, auto), ed è oggi il primo porto mediterraneo per l'ortofrutta e il decimo in Italia per i contenitori.

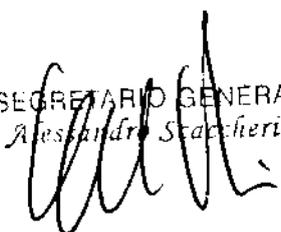
Considerato

- Che l'Autorità Portuale di Savona è impegnata a realizzare un programma d'investimenti mirato allo sviluppo sia delle attività portuali che di quelle retroportuali, con l'obiettivo di costruire un sistema che integrando porto, logistica e ferrovia, consenta la crescita dei traffici garantendone efficienza e sostenibilità
- Che l'Autorità Portuale ha stipulato in data 21 febbraio 2008 la convenzione per la realizzazione in project financing della piattaforma multipurpose e del nuovo terminal contenitori nella rada di Vado Ligure, assegnata ad un Associazione Temporanea d'Impresa guidata da AP Moller Maersk (leader mondiale nel settore del trasporto marittimo di contenitori), attraverso la controllata APM Terminals.
- Che i programmi strategici di APM Terminals, rivisti nel 2009 in previsione della "nuova normalità" attesa dopo la crisi economica internazionale, hanno confermato il piano di investimento su Vado Ligure per la realizzazione entro il 2014 del nuovo terminal contenitori, concepito sulla base dei seguenti elementi:
 - terminal regionale destinato ai traffici import/export tra Middle East/Far East (principalmente Cina, Taiwan, Vietnam, Singapore, India) ed Europa;
 - mercato europeo di riferimento costituito da
 - Italia Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Occidentale, Veneto)
 - Svizzera
 - Baviera
 - Traffico a regime pari a 720.000 TEU, con attività di transhipment inferiore al 5% dei volumi;
 - servizio alle grandi compagnie marittime globali attive nel bacino del Mediterraneo con navi di dimensioni sino a 13-14000 TEU;
 - sviluppo dell'intermodalità, trasferendo i flussi da/per il terminal su inland terminal nell'area del Nord Ovest per il successivo invio a destinazione, con l'obiettivo di movimentare via ferrovia il 40% dei volumi;
 - integrazione nel sistema portuale e retroportuale.
- Che in prossimità dell'area retroportuale di Vado sono presenti insediamenti industriali che sviluppano volumi di traffico che possono trovare nell'interporto di Mortara l'ideale connessione con il mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccari

- Che conseguentemente a questi sviluppi, ritenendo il trasporto ferroviario uno strumento indispensabile in relazione alle prospettive di crescita dei traffici, l'Autorità Portuale ha da tempo avviato un percorso di riorganizzazione e potenziamento del comparto ferroviario, che ha portato all'acquisizione di mezzi di trazione e all'impostazione di un piano di crescita nel settore delle manovre ferroviarie portuali e del navettamento verso il retroporto in un quadro operativo che è stato definito anche con il gruppo FS.
- Che l'Autorità Portuale, in attuazione al suddetto percorso di riorganizzazione e potenziamento del comparto ferroviario,
 - ha stipulato una nuova convenzione quinquennale con Serfer Servizi Ferroviari S.r.l. per l'esercizio in via esclusiva del servizio della manovra ferroviaria in ambito portuale nei bacini di Savona e Vado Ligure e in concorrenza del servizio di trazione sulle aree di retroporto;
 - ha promosso la costituzione della società FER.NET, dedicata al navettamento ferroviario dei contenitori e capitalizzata da VIO, Reefer Terminal, Gruppo Gavio e FS Logistics;
 - ha ampliato il parco macchine in dotazione con l'acquisizione e la consegna di due nuovi locomotori Bombardier, portando a sei il numero dei mezzi da linea;
 - ha contribuito alla realizzazione, in via sperimentale, di un innovativo sistema per il carico e scarico dei convogli ferroviari (Sistema Metrocarga) le cui prove di funzionamento hanno dato esito positivo, con tempi di ciclo idonei a rispondere alle esigenze operative previste.
- Che il Polo Logistico Integrato di Mortara, inaugurato nel novembre 2009, rappresenta uno dei più importanti impianti per la logistica integrata presenti in Lombardia, e più in generale nel Nord Italia, con una produttività che tocca il milione e mezzo di tonnellate di traffico intermodale l'anno. Fattore decisivo di questa eccellenza è rappresentato dalla prossimità strategica con le principali strutture viarie che intercettano naturalmente i traffici lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest Italia e che consentono, nello specifico, un collegamento efficace
 - con il sistema portuale ligure, grazie alla A26 Gravellona Toce-Genova Voltri e alla linea ferroviaria, ad oggi sottoutilizzata, di Savona-San Giuseppe di Cairo-Alessandria
 - con i valichi transalpini (Fréjus, Lötschberg, Luino e Gottardo).
- che la CCIAA di Pavia ha sempre posto attenzione alla creazione e allo sviluppo del Polo Logistico Integrato di Mortara, promuovendo e partecipando alla costituzione nonché favorendo l'incontro tra l'Autorità Portuale di Savona e il medesimo Polo Logistico tramite convegni e incontri operativi;
che tale attività rientra nella più generale finalità della Camera di promozione dell'economia e del territorio;"

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 - Finalità

Le parti concordano

- Che dallo sviluppo di un'attività congiunta tra il porto di Savona Vado e l'interporto di Mortara potrà derivare un significativo contributo al miglioramento della competitività del sistema integrato porto/interporti e più in generale al rafforzamento del sistema logistico intermodale dell'Italia Settentrionale.
- Che riveste importanza strategica operare in stretta collaborazione per promuovere forme di cooperazione tese a valorizzare le sinergie fra il porto di Savona Vado e l'interporto di Mortara al fine di sviluppare il trasporto intermodale mare-ferro, in linea e in coerenza con i principi generali dell'Unione Europea in materia di trasporti, ed incrementare la competitività del sistema infrastrutturale dell'Italia Nord-Occidentale rispetto al mercato italiano ed europeo.

Art. 3 – Impegni

Le parti si impegnano a porre le condizioni per una più proficua cooperazione tra il porto di Savona Vado e l'interporto di Mortara sul piano istituzionale ed operativo, allo scopo di aumentare l'efficienza complessiva del sistema:

- mettendo in atto azioni tese a favorire il trasferimento delle merci dalle banchine alle aree retroportuali, liberando spazi utili per l'arrivo di nuove merci
- implementando l'uso del vettore ferroviario nel trasporto delle merci da e per il porto, per favorire il rapido inoltro di grandi volumi di merce ed alleggerire la pressione sulla rete di trasporto stradale
- favorendo ogni forma di collaborazione utile all'incremento dei traffici a cominciare da azioni promozionali reciproche

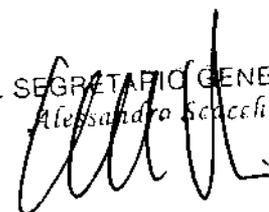
Art. 4

Con riferimento alle opportunità di sviluppo dei traffici originati dall'industria vadese, l'Autorità Portuale si impegna a mettere a disposizione per lo start-up aree di sua pertinenza agevolando anche l'avvio di strutture per permettere la movimentazione ferroviaria.

L'interporto di Mortara utilizzerà il sistema ferroviario messo a punto d'intesa con la società Fer.Net privilegiando l'eventuale inoltro sulla lunga percorrenza con l'attivazione del vettore ferroviario.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandra Scacchiari



Art. 5

La Camera di Commercio di Pavia interviene nel protocollo con le finalità di promuovere e garantire lo sviluppo delle attività congiunte tra l'Autorità Portuale di Savona e il Polo Logistico Integrato di Mortara oggetto della presente intesa.

Savona, 8 ottobre 2010

Autorità Portuale di Savona
Il Presidente
Cristoforo Canavese

Polo Logistico Integrato S.p.A.- Mortara
L'Amministratore Delegato
Andrea Astolfi

Camera di Commercio di Pavia
Il Presidente
Giacomo de Ghislanzoni Cardoli

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari